

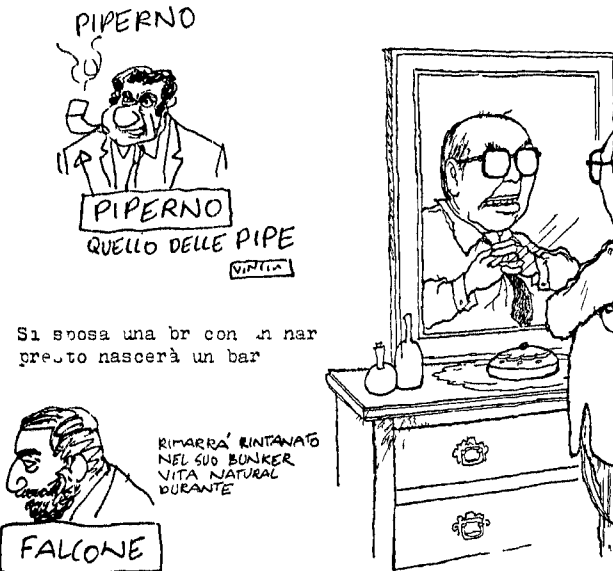


### La realtà è tutta lì

di Berenice

Caro Renzo queste polemiche da referendum sul sì e non pubblicità televisiva fra chi dice che gli spot ti fanno godere un film con sistemi da cinescopio interrotto e chi li vuole per approfittare dell'intervallo pubblicitario per correre a fare il caffè e a fare pipì non le capisco quando qui si vuole l'informazione l'opinione la verità buttandosi sulla stampa e spalancando gli occhi e gli orecchi al tigguno due e tre per capire non solo come stanno le cose ma soprattutto come andranno a finire mentre se guardi gli spot la realtà è tutta lì fra profumi e balocchi automobili che volano come mosche inseguite dallo spray insetticida che prima di loro ammazza noi e detersivi audiovisivi preservativi e simili che certo tu schiacci il bottone e passi oltre appena la vedi come se vedessi la peste che si d'accordo peste è ma per sapere come è fatta caro mio bisogna conoscerla e allora guarda perché tu magari vedi la scatola per il corso di sopravvivenza e credi che la faccenda riguardi i pensionati invece è un giocattolo per trenta quarantenni rimasti allo stadio mentale del dodicesimo anno di età quando si crede ancora che i lupi non siano gli agnelli che la bancarotta sia la serranda sfasciata dell'agenzia di un istituto di credito che lo smog scappi dallo scappamento di tutte le automobili fuorché dalle nostre che la bambola Barbie col suo armamentario di pellicette gioiellini iustri buticchesi sia la reclame miniaturizzata del corredo di una ragazza squillo e invece è un giocattolo per bambine che come tale secondo i pedagoghi dovrebbe educare e infatti insomma vo-

glio dire che basta guardare gli spot e anche se sappiamo per dirla con Eugenio Montale - «Cioè che non siamo / ciò che non vogliamo» - lo spot ti fa capire come saremo anche se non lo vorremmo perché tanto per dire se è vero come affermano i monaci Zen che noi siamo quello che mangiamo tu guarda gli spot alimentari e ti farai un'opinione in proposito costretti a mangiare quello merdante lì perché hai voglia a difenderti che prima o poi qualcuno te lo rifila o alla mensa aziendale o al ristorante sotto casa o in casa degli amici o della mamma che è teledipendente e oggi prova la scatola col tonno che sembra pescato nel mare del 1931 domani la pasta che si mangia spianando nella scollatura della moglie dell'ospite per ritrovarsi in pentola i buoni prodotti dell'orto intensivo i polli ruspanti di batteria i biscotti della nonna orfani di tutte le parentele col cashango ecc ecc perché in fatto di alimenti i prodotti sono più numerosi del proverbiale preti e frati che lastricano l'inferno che dai tempi di Dante data la crescita del suo effettivo dovrebbe avere allungato di molto i suoi vitali e certo se si pensa a tutto quello che l'anima del commercio ci propina dati i sistemi inquisitori sui bisogni indotti e no del privato ormai perfezionati più di quelli della Cia al fine di catturarci tutti il renderci conto che fine faremo anche a livello di cultura coi riflessi condizionati come i cani di Pavlov associando il parmigiano reggiano alla Nona di Beethoven o la cantatina sciacqua il secchio alla Carmen di Bizet.



### Basta col terrorismo palestinese



L'arresto di una terrorista accusata di aver distrutto a colpi di costole il manganello del soldato

